

Notizie in breve

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **60 (1988)**

Heft 6

PDF erstellt am: **26.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Importante avvicendamento nello Stato Maggiore Generale

(red.) Alla fine del 1988 il Divisionario Gustav Däniker ha lasciato l'importante funzione di CSM dell'istruzione operativa, funzione che aveva assunto nel 1980 succedendo al Divisionario Rapold. Studioso di problemi di sicurezza, autore di numerose opere in questo specifico settore lascia senza dubbio un'impronta di notevole rilievo non solo all'interno dello SMG ma nel Dipartimento militare federale in generale. La RMSI ritornerà, in uno dei prossimi numeri, a parlare del contributo dato dal Div Däniker nel campo della ricerca e nella soluzione dei problemi della sicurezza del nostro Paese e, sicura di interpretare i sentimenti del corpo degli ufficiali ticinesi, esprime all'alto ufficiale il grazie più sincero e gli auguri di un'ulteriore proficua attività quale studioso di problemi militari.



Divisionario Bachofner Hans

A sostituire il Divisionario Däniker il Consiglio federale ha nominato il Divisionario Hans Bachofner attualmente comandante dei Corsi di SMG. Nato nel 1931 ha conseguito il dottorato all'Università di Zurigo dopo aver seguito studi di diritto alle Università di Zurigo, di Colonia e di Parigi. Ha completato la sua formazione universitaria seguendo corsi all'Istituto di alti studi internazionali di Ginevra. Quale ufficiale istruttore di fanteria ha svolto la sua attività sulle piazze d'armi di San Gallo, Zurigo e Walenstadt e come CSM nelle scuole centrali. Dopo una breve parentesi quale direttore del personale di una grande industria svizzera è stato comandante di scuola nelle truppe sanitarie.

All'interno dell'amministrazione militare federale ha svolto importanti funzioni in particolare quella di capo della Sezione organizzazione dell'esercito del Gruppo pianificazione dello SMG. Comandante delle Scuole centrali, dove numerosi ufficiali ticinesi hanno avuto l'occasione di conoscerlo e di apprezzare le sue doti di ufficiale superiore, è dal 1986 comandante dei corsi di SMG.

La redazione della RMSI esprime al Divisionario Bachofner, nel momento di assumere questo nuovo e delicato incarico, i più fervidi auguri di successo e di soddisfazioni.

Manovre militari svizzere seguite per la prima volta da osservatori CDE

Per la prima volta dalla firma del documento di Stoccolma sulla sicurezza e disarmo in Europa (CDE), 37 osservatori provenienti da 20 paesi signatari hanno seguito le manovre «Rotondo» del Corpo Armata 3. Secondo gli accordi presi, gli osservatori sono invitati ogni qual volta che un esercizio di truppa raggruppa più di 17.000 uomini o 300 carri armati.

Nel corso dell'anno sono stati notificati 41 esercizi militari con effettivi superiori a 13.000 uomini e 17 attività con effettivi superiori a 17.000 uomini che sono ispezionati da osservatori. Questi esercizi si sono svolti: 8 volte negli stati della NATO, 7 manovre delle truppe del Patto di Varsavia e 2 manovre in Svizzera (Rotondo e Feudorn).

Durante l'anno scorso la Svizzera ha inviato in totale 22 osservatori ad assistere a esercizi di truppa in altri paesi.

Sviluppo d'un drono d'esplorazione nel nostro paese

Il DMF ha dato l'incarico alla fabbrica d'aerei di Emmen di sviluppare un drono d'esplorazione conforme alle esigenze svizzere. Nel corso degli anni 85 e 86, il DMF ha già effettuato delle prove con un sistema simile comperato in Israele. Queste prove hanno mostrato che un tal sistema di mini-aerei teleguidati, può rinforzare notevolmente i mezzi d'esplorazione a disposizione dell'esercito.

È previsto che la truppa possa esercitarsi con il prototipo nel corso del 1990. L'acquisto potrà così essere proposto nel programma d'armamento 1991.

Scelto il razzo guidato per la DCA leggera

Il DMF ha deciso di acquistare nel 1989 il razzo Stinger Post americano per la DCA leggera. È pure stato valutato il Mistral francese che presentava però delle caratteristiche meno adeguate all'esercito svizzero oltre al prezzo superiore. Lo Stinger viene prodotto dalla General Dynamic. La denominazione POST è la terza generazione di questo razzo e significa: Passive Optical Seeker Technology.

Nuova carta dei beni culturali

Nell'anno del suo 150.mo anniversario l'Ufficio federale di topografia ha pubblicato una nuova edizione completamente riveduta della carta dei beni culturali che permette un rapido sguardo sugli oggetti d'importanza nazionale significativi per la nostra cultura.

Da anni l'Ufficio federale della protezione civile è incaricato anche della protezione dei beni culturali. Ora per la prima volta ha allestito un inventario degli

oggetti d'importanza nazionale e regionale esteso a tutta la Svizzera e realizzato in collaborazione con i cantoni in base a criteri uniformi.

Già nel 1963 era stata pubblicata una carta dei beni culturali svizzeri e del Principato del Liechtenstein in seguito all'accordo dell'Aja sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato. La carta ebbe un grande successo anche se col tempo ci si rese conto che i criteri di scelta non erano uniformi. La base cartografica era inoltre alquanto invecchiata.

La nuova carta dei beni culturali della Svizzera 1:300000 si basa sul nuovo inventario e rappresenta circa 2000 oggetti di importanza nazionale. La carta di base è una variante a colori semplificati della carta generale. In un libretto allegato sono inoltre contenute carte speciali in scala maggiore dei luoghi in cui i beni culturali sono numerosi. Il libretto contiene un elenco dei comuni in ordine alfabetico con l'indicazione degli oggetti.

Le epoche più diverse sono rappresentate: fortificazioni preistoriche, costruzioni tumuliformi; ritrovamenti d'epoca romana; rovine, fortezze e castelli; centri e villaggi storici; costruzioni rurali e borghesi tipiche e di particolare valore; chiese e conventi.

Le posizioni sono indicate da 12 simboli diversi sulla carta generale o sulle carte speciali e possono essere facilmente trovati in base alle coordinate.

Svizzeri e ospiti stranieri troveranno la carta particolarmente interessante: offre al turista un rapido sguardo sulle ricchezze culturali di una regione; permette al padre di famiglia di organizzare un'escursione; all'insegnante di preparare la gita scolastica.

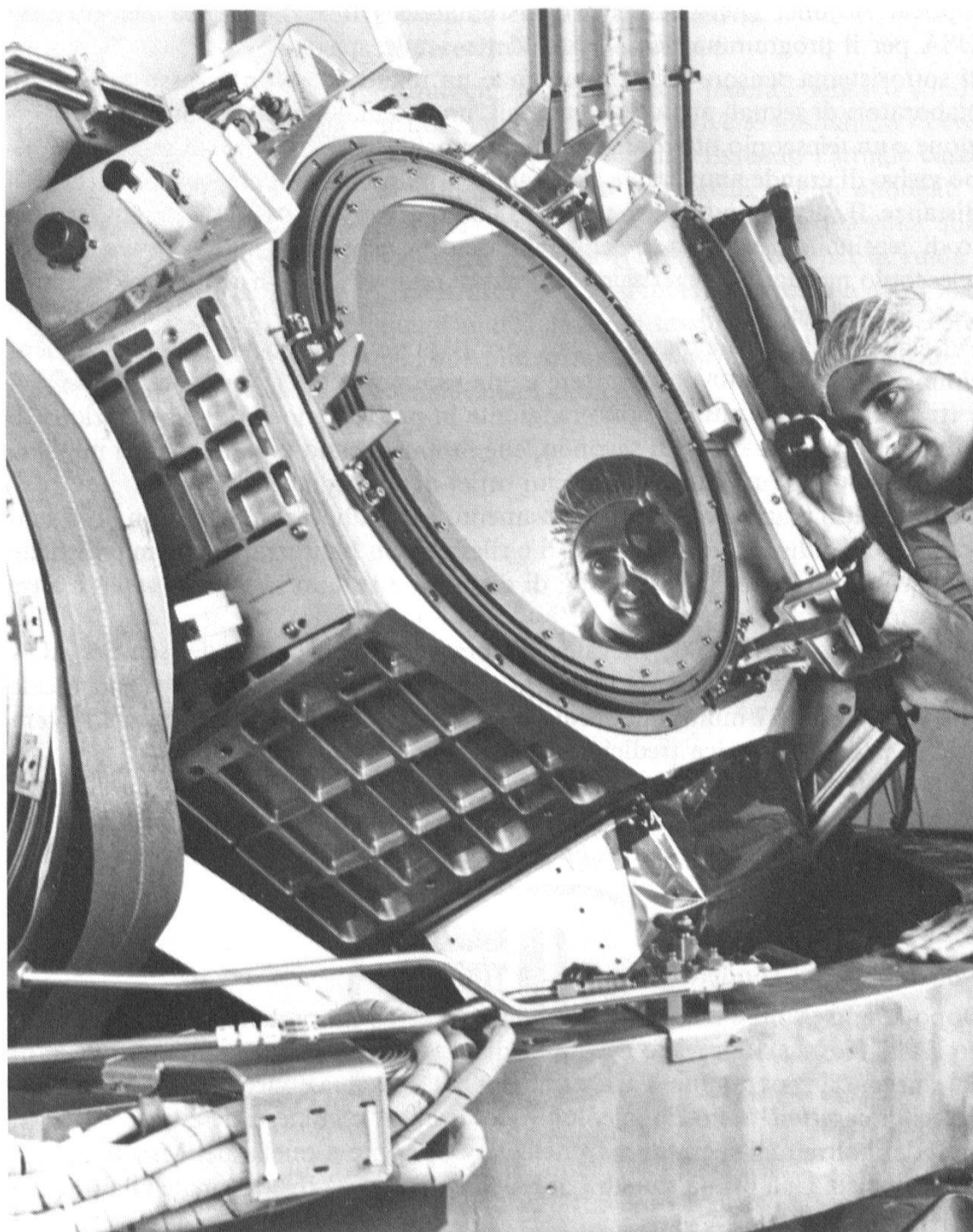
La carta permette di ritrovare le testimonianze note e meno note del nostro passato e contribuisce così a comprendere meglio la Svizzera dei nostri giorni. In vendita nelle librerie; prezzo fr. 22.—.

Sensore di sorveglianza all'infrarosso di tipo avanzato per lo scudo spaziale

Oltre 38.000 rilevatori infrarossi... 15 miliardi di operazioni di trattamento segnali al secondo.

La *Hughes Aircraft Company*, un'unità della GM Hughes Electronics, ha consegnato alla Boeing Aerospace, che funge da capo commessa, un sensore infrarosso a grande lunghezza d'onda (LWIR) di cui si dice che sia il più avanzato fra quelli realizzati per la difesa contro i missili balistici. Con questo sensore la Boeing effettuerà gli studi di fattibilità sull'uso di sensori ottici per rilevare ed inseguire i missili balistici nemici a lunga gittata.

Il sensore (vedere la foto) è stato sviluppato nell'ambito del progetto Airborne



Optical Adjunct (AOA) diretto dal Comando Difesa Strategica dell'Esercito USA per il programma SDI, il cosiddetto scudo spaziale.

Il sottosistema sensore AOA comprende un piano focale infrarosso assiemato, elaboratori di segnali analogici e digitali, un sistema di puntamento e stabilizzazione e un telescopio ottico. È il primo dispositivo del suo tipo ad avere un campo visivo di grande ampiezza e la capacità di scandire vaste aree spaziali a grandi distanze. Il suo piano focale ha più di 38.000 rilevatori infrarossi, con un aumento di centinaia di volte in dimensioni e densità rispetto ai sensori precedenti. Il telescopio monta tre leggerissimi specchi di quarzo fuso per assicurare un'eccellente risoluzione ottica.

Per elaborare l'enorme massa di dati forniti da un piano focale di queste dimensioni e densità, si è dovuto ricorrere a una tecnologia di elaborazione dei segnali estremamente avanzata. Si sono raggiunte in pratica velocità di elaborazione di 15 miliardi di operazioni al secondo, che rappresentano un aumento di migliaia di volte rispetto ai precedenti sistemi ottici di sorveglianza.

Combinando grandi capacità di rilevamento e di elaborazione dei segnali, il sensore può scandire vaste aree spaziali e rilevare con esattezza testate missilistiche in arrivo in presenza di dispositivi di disturbo e su uno sfondo di stelle e altre radiazioni infrarosse.

Ognuno degli oltre 38.000 rilevatori montati sul piano focale del sensore AOA genererà dati alla velocità di 10.500 al secondo. I dati escono dal piano focale alla velocità di 387 milioni di parole al secondo, il che equivale a leggere l'intera Enciclopedia britannica tredici volte in un secondo.

L'Electro Optical and Data Systems Group della Hughes ha consegnato il sottosistema alla Boeing che lo installerà su un aereo commerciale 767 all'interno di una cupola prevista sulla parte superiore della fusoliera. Le prove di volo inizieranno nel 1989.

Nuovo aereo di combattimento FA-18 Hornet

Dopo lunghi esami il DMF ha scelto il nuovo aereo di combattimento: l'americano FA-18 Hornet. È previsto l'acquisto di 34 aerei per complessivi 3 mrd di franchi durante il programma d'armamento 1990. L'evaluazione si era basata su dei criteri di carattere operativo, logistico, tecnico, commerciale e industriale. Si prevede inoltre una spesa di manutenzione inferiore a quella del Mirage attualmente in uso. Una prima squadra di FA-18 Hornet sarà operativa alla fine del 1994.



Nuovo casco per i motociclisti dell'esercito federale tedesco

I motociclisti dell'esercito federale tedesco sono i primi in assoluta anche a livello mondiale, a ricevere un casco antiproiettile. Essendo l'attuale casco non idoneo contro i proiettili, erano obbligati a portare con sé un casco d'acciaio. A sua volta questo casco presentava troppi pericoli per la guida e soprattutto in caso d'incidente stradale. Così nacque il nuovo casco in tessuto d'Aramide che protegge il motociclista tedesco sia contro incidenti stradali che i proiettili.

6900 Lugano
Riva V. Vela 4



HOTEL
EXCELSIOR
LUGANO

Tel. 091/22 86 61 - Telex 844 187
Sale per riunioni, banchetti, ricevimenti